ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SIGNA

Via Roma, 230 - 50058 SIGNA - Cod. fiscale 94076140485
Tel. 0558734665 – fax 0558790600
www.icsigna.edu.it - fiic82200n@istruzione.it - fiic82200n@pec.istruzione.it

Signa, 31/10/2023

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C. AL PERSONALE ATA
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI

INTEGRAZIONE ALL'ATTO DI INDIRIZZO PER IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA triennio 2022-2025 - a.s. 2023/24

-

(Art.1 comma14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275/199)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
VISTA la nota MIUR prot. n.1830 del 6.10.2017 - Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa;
VISTO il D.lgs n. 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
VISTO il D.lgs n. 66/2017 - Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
VISTA la Legge n. 170 del 8 ottobre 2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
VISTA la Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica;
VISTE le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" MIUR del 19 febbraio 2014;
VISTO il documento "Indicazioni e nuovi scenari" presentato dal Comitato Scientifico Nazionale il 22/02/2018, che propone una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012;
VISTO l'obiettivo 4 del documento "Agenda 2030" adottato dall'assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015, che si propone di far acquisire a tutti gli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile;
VISTO il D.M. n. 35 del 22.06.2020 – Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
VISTA la Nota 21627 del 14 settembre 2021 - Sistema Nazionale di Valutazione – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.M. 328 del 22 dicembre 2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
VISTO L'Atto di Indirizzo politico programmatico del Ministero per l'a.s. 2023, 28 settembre 2023;
VISTA la nota prot. n. 4588 del 24 ottobre 2023 con cui le Linee guida per le discipline STEM, inviate ai dirigenti scolastici, ai docenti, agli studenti, sono state emanate per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle scuole azioni dedicate a rafforzare le competenze matematiche-scientifiche-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative;
TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio di Signa;
TENUTO CONTO delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);
TENUTO CONTO di una prima analisi auto-valutativa dei percorsi sviluppati e dei traguardi raggiunti nel primo anno scolastico del triennio 2022-2025, in modo particolare in relazione all'adozione di pratiche didattiche innovative e funzionali allo sviluppo delle competenze degli alunni;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;
CONSIDERATI i bisogni educativi rilevati nei consigli di classe/interclasse/intersezione sia nell'ambito della sfera socio relazionale, sia in relazione ai risultati registrati nei percorsi di apprendimento;
CONSIDERATI i processi di innovazione avviati da questo Istituto nell'anno scolastico 2022-23 attraverso il progetto PNRR per la realizzazione di ambienti didattici innovativi e i percorsi di formazione intrapresi dai docenti finalizzati all'innovazione metodologico-didattica e al miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;
CONSIDERATO che il Collegio dei Docenti dell'Istituto ha elaborato nel corso del precedente triennio, i Curricoli Verticali delle Discipline, dell'Educazione Civica, della Competenza Digitale e della Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e ha individuato fra le priorità per il triennio 2022-2025 "Adeguare le scelte metodologiche alla didattica per competenze in raccordo con il Curricolo verticale disciplinare. Sperimentare nuove metodologie (laboratoriali e innovative) e nuovi strumenti didattici; riflettere in modo condiviso sui nuclei fondanti delle discipline";
RITENUTO di dover richiamare gli orientamenti già forniti in diverse occasioni e in particolare nell'atto di indirizzo per il triennio 2022-2025, coerentemente con le linee programmatiche nazionali, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti gli operatori (dirigente, docenti, personale Ata), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali;
AL FINE di indirizzare il Collegio dei Docenti nell'esercizio della propria autonomia didattica e di contribuire alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti: - della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, - del diritto allo studio e al successo formativo dei bambini e dei ragazzi;

DIRAMA

il seguente atto rivolto al Collegio dei docenti, integrativo rispetto all'atto di indirizzo per il triennio 2022-25, finalizzato ad orientare la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici, anche alla luce delle indicazioni ministeriali ricevute attraverso l'emanazione delle Linee guida nazionali per l'Orientamento e per l'insegnamento delle discipline STEM.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto comprensivo Signa è chiamato a collaborare e operare per l'attuazione di un progetto educativo unitario e coerente con le finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025, che consideri l'alunno protagonista dell'intero percorso scolastico rispondendo ai bisogni formativi che caratterizzano le diverse tappe del suo sviluppo, dall'infanzia alla pre-adolescenza.
Per l'attuazione del progetto educativo dell'Istituto e il raggiungimento degli obiettivi formativi globali, sono individuate quattro aree prioritarie di intervento:
- **Relazione e benessere**
- **Innovazione metodologica e didattica**
- **Orientamento formativo**
- **Inclusione e consapevolezza culturale.**

1. Nell'ambito dell'**area relazionale**, si collocano tutte quelle azioni finalizzate alla costruzione di rapporti positivi e sereni all'interno dei gruppi-classe e, in generale, dell'ambiente scolastico con coinvolgimento di tutto il personale, quale condizione necessaria per garantire il benessere dei nostri alunni, renderli parte attiva del proprio processo di apprendimento e del percorso di formazione in qualità di studenti e futuri cittadini.
Per questo motivo, sarà cura dei docenti a livello di classe, di team e di plesso, programmare momenti e attività di accoglienza e di conoscenza per i nuovi gruppi di alunni e ogni qualvolta ci siano inserimenti di nuovi studenti all'interno di classi già costituite; dedicare sistematicamente il tempo necessario alla condivisione delle regole di convivenza all'interno della realtà scolastica, alla costruzione di rapporti di collaborazione fra parti, alla creazione di occasioni di confronto anche nella diversità di pensieri e opinioni e anche attraverso attività didattiche mirate.
Fondamentale inoltre è la costruzione di rapporti di collaborazione e condivisione con le famiglie, attraverso azioni di dialogo e confronto, nel rispetto reciproco dei ruoli e dei principi stabiliti nel Patto di Corresponsabilità scuola-famiglia. In particolare, laddove si renda necessaria l'attuazione di piani didattici ed educativi personalizzati, sarà cura dei docenti, con il supporto dei referenti dell'Istituto e del Dirigente, informare e far comprendere alla famiglia le scelte e gli strumenti didattici necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissi, in un'ottica di trasparenza e massima collaborazione.
All'interno di questa cornice, costituisce un valore aggiunto la costruzione di relazioni positive con il territorio, con enti, associazioni e attori sociali operanti all'interno della comunità educante locale, al fine di condividere obiettivi comuni e offrire occasioni di apprendimento formale e non formale ed esperienze formative autentiche.
Il Collegio dei Docenti, attraverso il lavoro di un'apposita commissione, Commissione per la Relazioni, si occuperà quindi di definire attività, progetti e proposte rivolte ad alunni, famiglie e a tutto il personale scolastico, mirate alla valorizzazione della scuola quale luogo centrale per le costruzione di relazioni solide e positive e la realizzazione di esperienze didattiche e personali efficaci e gratificanti. La Commissione si occuperà inoltre di adeguare in itinere il curricolo locale dell'Istituto, relativo alle iniziative progettuali in continuità con il territorio, finalizzate anche allo sviluppo della consapevolezza culturale, attraverso la conoscenza storica delle proprie radici, la valorizzazione dei luoghi e delle risorse, anche in un'ottica di orientamento alla scelte formative future dei nostri alunni.

2. **L'innovazione didattico - metodologica** rappresenta la seconda priorità di investimento in termini di formazione, ricerca e sperimentazione, finalizzata alla realizzazione di esperienze didattiche inclusive e stimolanti che siano lo strumento attraverso cui raggiungere apprendimenti autentici e significativi e rispondere ai diversi bisogni educativi dei nostri alunni, con l'obiettivo di garantire a ciascun allievo opportunità di successo scolastico specificatamente pensate per lui.
Nell'a.s. 2022/23 un gruppo di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola dell'Istituto ha intrapreso i percorsi di formazione nell'ambito del progetto nazionale InnovaMenti, dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, curato dalle Équipe formative territoriali, nell'ambito delle

azioni del PNSD e attraverso i quali sono state apprese e sperimentate nuove metodologie, quali Inquiry, Storytelling, Tinkering, Gamification, Hackaton.
Nello stesso anno scolastico, circa 40 docenti delle scuole primarie e secondarie, con 18 classi di alunni, hanno proseguito il percorso di ricerca-azione relativo all'insegnamento della Educazione Civica per un apprendimento efficace partendo dallo studio delle fonti e delle memorie storiche presenti nel nostro territorio.
Parallelamente, l'Istituto ha aderito alla Rete nazionale delle Scuole all'Aperto, al fine di promuovere la realizzazione di esperienze didattiche in contesti outdoor, di carattere naturalistico e non solo, che siano alternativi alle aule scolastiche e forniscano stimoli nuovi per lo sviluppo di competenze disciplinari e relazionali.
Costituisce quindi un traguardo per il prossimo triennio, la rilettura dei Curricoli Verticali dell'Istituto e del progetto educativo della scuola dell'infanzia, sulla base non solo delle nuove Indicazioni Nazionali e dei Nuovi Scenari del 2018, secondo cui il tema della cittadinanza dovrà divenire centrale e accomunare tutte le discipline, passando attraverso la valorizzazione delle life skills, dell'espressione linguistica, del pensiero matematico e computazionale, del digitale, delle arti, ma anche sulla base delle competenze professionali in materia di innovazione didattica acquisite nell'ambito dei percorsi di formazione promossi dall'Istituto.
Sarà inoltre importante, in linea con quanto stabilito fra le priorità del PTOF di questo Istituto, anche a seguito dell'emanazione delle Linee guida ministeriali per le discipline STEM (ottobre 2023) avviare una riflessione condivisa in merito alle azioni dedicate a rafforzare nei diversi curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM, secondo un approccio interdisciplinare ed integrato che vede coinvolte almeno quattro competenze trasversali:
- pensiero critico
- comunicazione
- collaborazione
- creatività.

Conseguentemente, all'interno di questo processo di innovazione, la scelta degli strumenti didattici, dai libri di testo agli strumenti tecnologici e l'allestimento degli ambienti di apprendimento (laboratori, aule didattiche, spazi esterni alternativi all'aula ed eventuali altri luoghi di interesse), dovranno essere accuratamente pensati in modo tale che diventino funzionali all'attuazione del progetto educativo dell'Istituto e alla realizzazione di percorsi didattici innovativi: in questo senso l'innovazione didattico-metodologica sarà supportata da una parallela ricerca ed innovazione degli ambienti e degli strumenti per l'apprendimento.
L'allestimento dell'ambiente didattico dovrà essere curato al fine di offrire stimoli necessari e situazioni il più possibile dinamiche, che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.
A tal fine occorre più che mai tenere presente che conciliare il raggiungimento di un apprendimento solido e radicato attraverso l'esperienza comporta necessariamente la scelta di tempi più lenti e distesi e richiede a monte una attenta programmazione dell'intervento didattico, anche a livello interdisciplinare.

3. **L'orientamento** inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini dei bambini e dei ragazzi, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.
Ciascun docente, di ogni ordine e disciplina, avrà quindi cura di promuovere, all'interno della propria programmazione didattica, attività finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini, capacità e talenti, che siano per ciascun alunno vere e proprie occasioni per esprimere al meglio se stesso.

In particolare, la dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado sarà potenziata, attraverso attività culturali, laboratoriali, creative e ricreative, di volontariato, sportive, musicali ecc., rivolte agli studenti di tutte le classi, dalla prima alla terza, al fine di offrire occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, e raggiungere la scelta del percorso formativo futuro in modo più consapevole e personale, anche con l'obiettivo di promuovere il raggiungimento delle pari opportunità e del successo formativo.

4. **L'inclusione e lo sviluppo della consapevolezza culturale**, intesa anche come valorizzazione delle diversità culturali, costituisce una ulteriore importante prioritaria di intervento per il nostro Istituto. L'intera comunità professionale docente è chiamata ad operare scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni. A partire dalla scuola dell'infanzia, fino al termine del percorso scolastico, occorre che siano attuate strategie educative e didattiche speciali e personalizzate per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio linguistico o sociale).
Saranno realizzati:
- interventi di alfabetizzazione e di perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- interventi di recupero degli apprendimenti in orario curricolare ed extracurricolare;
- individualizzazione e personalizzazione costante delle esperienze didattiche, secondo i bisogni educativi dei singoli (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili, utilizzo degli strumenti compensativi e attuazione delle necessarie misure dispensative, adeguamento della valutazione);
- momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali, anche attraverso la musica e il teatro;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- esperienze di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa essere accettato e valorizzato, possa dimostrare la propria competenza e sentirsi parte del gruppo.
Affinché questo si realizzi pienamente, è fondamentale la pianificazione educativa e didattica quotidiana, avendo chiaramente approfondito e condiviso i bisogni e gli obiettivi specifici di tutti gli alunni, attraverso la partecipazione attiva da parte di tutti i docenti nella fase di stesura e in quella di attuazione dei Piani Didattici Personalizzati e del Piani Educativi Individualizzati, documenti di fondamentale importanza per la definizione di strategie e interventi mirati e personalizzati.

Infine, richiamo nuovamente l'attenzione a quello che è l'adempimento più difficile e delicato della funzione docente, ovvero la **valutazione,** ricordando che quest'ultima deve avere carattere **formativo e orientativo**, dare indicazioni chiare e trasparenti rispetto agli obiettivi da raggiungere, dare conferma degli aspetti positivi della prova e del percorso di apprendimento e, contestualmente, fornire indicazioni sugli aspetti da recuperare o potenziare attraverso attività mirate.
La valutazione deve essere anche lo strumento attraverso cui incoraggiare i bambini e i ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

La Dirigente scolastica
prof.ssa Francesca Bini